

coniugale, che in quello dell'acconciature del capo.

I Greci imitatori degli Egiziani portavano anch'eglino altrui capelli sul fronte; chi ne dubita, si pigli la fatica di leggere Tucidide, Plutarco ec. ec.

I Romani seguirono l' esempio de' Greci, ed all'imperatrice Plotina, moglie di Traiano, andarono debitori della loro parrucca all' *Andromaca*, di cui parla Giuvenale: i loro sacerdoti avevano acconciature privilegiate: il popolo aveva tale orrore alle teste calve, che Giulio Cesare che non aveva quasi capelli, sollecitò e ottenne dal senato di portare continuo una corona d' alloro.

Sotto i successori del grand' uomo la parrucca fu a vicenda tenuta in onore e perseguitata, ma in fine attraversò i secoli, alla barba de' suoi nemici.

Tutti i popoli moderni portaron parrucche. Quando Giorgio III salì sul trono d'Inghilterra, i parrucchieri di Londra lo supplicarono d' unire questa maniera di venerabile acconciatura alla corona.

Le parrucche a due code furono in sì gran voga in Ungheria, che senza di queste non potevasi decentemente presentarsi alle persone.

Certe teste leggiere pretendono ancora og-